

Saranno trattate 40mila tonnellate di organico

Alla fine del processo verrà prodotto dell'ammendante di qualità da utilizzare in agricoltura

► PONTEDERA

Dopo quindici anni e che se ne parla e un iter iniziato nel 2008, è arrivata finalmente la posa della prima pietra per la costruzione dell'impianto anaerobico di trattamento dell'organico che andrà a regime nel 2019.

L'impianto di Gello, che verrà costruito dall'azienda genovese Biotec, quando sarà a regime sarà in grado di trattare circa 40mila tonnellate di organico, lavorando in depressurizzazione ossia con il rifiuto che, una volta entrato nell'impianto, rimane in esso segregato fino alla produ-

zione di ammendante compostato misto, che può essere usato come fertilizzante. Il costo di realizzazione è di circa 20 milioni di euro, di cui una buona parte è a carico della Geofor, ottenuta sia con autofinanziamento, che con credito bancario.

«Si tratta di un investimento non solo economico, ma anche sociale e culturale - ha commentato il presidente di Geofor, **Daniele Fortini** - L'impianto produrrà compost di qualità ed energia elettrica. Questo fa immediatamente capire che quel piccolo gesto del cittadino, che fa la raccolta differenziata, di-

venta davvero una risorsa e un bene comune. Ringrazio il ministro Galletti per la sua presenza».

Il presidente di Conservizi Cispel Toscana, **Alfredo De Girolamo**, ha così commentato l'iniziativa di Geofor: «Prende oggi il via un'opera pubblica prevista e programmata da tempo, il cui iter autorizzativo, burocratico e localizzativo è durato fin troppo. Si tratta di un impianto centrale per le politiche di gestione dei rifiuti nell'Ato Costa, perno del piano di ambito».

Molti i sindaci presenti, oltre al consigliere regionale Pd **An-**

drea Pieroni che con un applauso hanno salutato la presenza dell'ex presidente del Cda **Paolo Marconcini**, "scivolato" sull'uso dell'auto aziendale, vicenda cui è seguita un'inchiesta della Procura partita da una denuncia. Millozzi lo ha ringraziato pubblicamente riconoscendogli l'impegno e la caparbietà, «oltre ad indubbe doti professionali, nell'aver condotto in porto questa nostra traversata che rischiava tante volte di naufragare in mare aperto».

Un ringraziamento Millozzi lo ha rivolto all'ex amministratore delegato, **Fabrizio Catarsi**, alla Regione Toscana e all'Ato Costa, a Retiambiente per aver seguito da vicino questo percorso e aver attivato linee di finanziamento dedicate alla costruzione dell'infrastruttura. (s.c.)



Paolo Marconcini (a destra), ex presidente di Geofor, saluta il ministro

